



Il marchio MINI ha sempre riservato grande attenzione alla cultura del design e a chi ne è parte ed espressione, rappresentando la MINI stessa un pezzo di storia del design. Ecco una panoramica dei progetti attuati dal 2000 in poi.

MINI e il Triennale Design Museum

MINI è Exhibition Partner del museo voluto dalla Fondazione Triennale di Milano. Nel triennio 2008-2009-2010 contribuirà in questa veste al progetto di allestimento che annualmente viene affidato a professionisti di fama internazionale. Il primo allestimento, inaugurato il 6 dicembre 2007 alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato firmato da Italo Rota e Peter Greenaway. Il secondo, inaugurato il 21 marzo 2009, è curato dall'architetto Antonio Citterio and Partners e comprende l'allestimento di uno spazio dedicato ai giovani designer chiamato "MINI & Triennale Creative Set".

MINI Design Award

Destinato a promuovere le nuove leve del design italiano, il concorso d'idee MINI Design Award è organizzato e promosso da MINI in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED) e con la partecipazione di ADI Associazione per il Disegno Industriale. Compresa l'edizione 2009, intitolata "Aria nuova in città", il premio a oggi conta cinque edizioni e quattro mostre, che nel 2007, 2006 e 2005 sono state allestite alla Triennale di Milano, in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile. Nel nuovo ciclo triennale avviato con l'edizione 2008, l'attenzione rimane focalizzata sulla città, ma con diretto riferimento all'ambiente.

-2008. "Dare valore all'acqua"

"Il futuro della Città: l'ambiente. Dare valore all'acqua" è il titolo dell'edizione che si è conclusa a Roma il 5 novembre 2008 con la premiazione dei vincitori e l'inaugurazione della mostra dei progetti in concorso (spazio ex Gil, 6 - 19 novembre). Giacomo Sanna e Alessandra Scardaoni con "Waterwheelgate", Edoardo Perri con "Pensaci due volte" e Massimo Gattel con "Fontanella" sono rispettivamente il primo, secondo e terzo classificato. Insieme a loro premiati anche Marco Vaona, menzione speciale per "Sete" ed Emanuele Pizzolorusso, vincitore della sezione online del premio con "Roma fountains map".

-2007. "La città che comunica"

"Il futuro della Città: slow o fast? Luoghi, segni e metasegni" ovvero "La città che comunica" è il tema e il titolo del concorso lanciato nell'estate 2006 e conclusosi il 17 aprile 2007 con l'esposizione dei progetti e la premiazione dei vincitori: 1° premio Piter Perbellini con "W² (Wireless square)", 2° premio Andrea Sanna e "Sesto senso", 3° premio Gabriele Adriano con "Sentieri urbani", e premio Università per l'Istituto Europeo di Design di Torino con il progetto "Cross" di Marco Saul Marino. 48 in tutto i progetti pervenuti: 24 da designer e altri 24 dalle quattro università che hanno partecipato. La giuria presieduta da Gillo Dorfles e composta da Daria Bignardi, Michele De Lucchi, Carlo Forcolini, Davide Rampello, ha inoltre voluto segnalare tre progetti: "Chilometri puliti" di Federico Pezzini, "Pipidog" di Gino Marsilio, e "Cityng" di Vincenza Guerriero.

-2006. "La città su misura"

"Il futuro della Città: slow o fast? La socializzazione, il gioco, il tempo libero" ovvero "La città su misura" è stato il secondo MINI Design Award in ordine cronologico. Presentato il 27 giugno 2005 alla Triennale di Milano e focalizzato sul tema degli spazi urbani per la socializzazione, il gioco e il tempo libero, il concorso ha visto la partecipazione di 25 designer e di 5 istituti universitari. Il 4 aprile 2006, alla Triennale

di Milano, Gillo Dorfles e Marco Saltalamacchia, presidenti di giuria, hanno assegnato il 1° premio a Dodo Arslan autore del progetto "Minimesis", il 2° premio a Lorenza Clivio per il suo lavoro "Traccia, giardino dei pensieri" e il 3° premio a "Soundscape" di Frida Andersson. Tra le università invitate, invece, è stato premiato il Politecnico di Bari con il progetto "Trama e ordito", realizzato dagli studenti del corso di laurea in Disegno Industriale Raffaella Amoruso, Giuseppe De Gennaro, Fabiana Ernesto.

-2005. "La luce"

"Il futuro della Città: slow o fast? La luce" è il titolo della prima edizione del MINI Design Award, dedicato al tema dell'illuminazione urbana. Il 12 aprile 2005, la giuria presieduta da Gillo Dorfles proclamava i vincitori assegnando il 1° premio MINI Design Award a Lucio Lazzara, autore del progetto "Via col velcro", il 2° premio a Ely Rozenberg con il suo "Giardino cromatico" e il 3° premio a "Do you light MINI?" di Matteo Ragni, mentre il Premio Università andava al Politecnico di Milano, con il progetto "La città di Welles" di Paolo Virgolini. 17 i progetti inviati da designer e 31 quelli firmati dagli studenti di sei scuole universitarie.

MINI e Istituto Europeo di Design

MINI e IED collaborano fin dal 2001, quando MINI si è rivolta ai designer del Centro Ricerche dell'Istituto Europeo di Design per l'ideazione del proprio spazio espositivo al Motor Show di Bologna. In seguito la collaborazione ha prodotto progetti interessanti, come i concorsi di creatività centrati sulla MINI, da MINI & Me a MINI Idea, o la mostra "Personal Design. Dall'oggetto al soggetto". Più recentemente questa collaborazione si è concretizzata in un importante progetto come il MINI Design Award, destinato a incoraggiare la crescita artistico-professionale dei giovani talenti nel mondo del design. Parallelamente, con il progetto "Una MINI a Torino", si è cercato di scoprire come il valore del brand MINI possa essere interpretato in una realtà locale in continuo movimento come il capoluogo piemontese, coinvolgendo per tre mesi, da dicembre 2005 a febbraio 2006, gli studenti del primo anno del corso triennale di Grafica dell'Istituto Europeo di Design della città. Invitati a reinterpretare il tetto della MINI attraverso nuove vesti grafiche, gli studenti hanno presentato 36 progetti, quattro dei quali sono stati poi premiati e successivamente realizzati su altrettante MINI, messe in esposizione presso la sede della scuola torinese.

I mosaici eccentrici di MINI wears Bisazza

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2005, MINI ha partecipato in prima persona a un'operazione davvero unica. Allestito in fiera, presso il SaloneSatellite, il progetto MINI wears Bisazza - frutto della stretta collaborazione fra i due brand - è stato impenniato sull'esposizione di quattro MINI decorate con altrettanti pattern della collezione Bisazza, i decori in mosaico Dama, Zebra, Tartan e Summer Flowers. Dama (design di Carlo dal Bianco) interpreta perfettamente lo stile Optical, tipico degli anni 60', Zebra (design di Carlo dal Bianco) legato alla tendenza animalier, è un decoro molto suggestivo per i forti richiami al mondo africano, mentre Tartan (design di Marco Braga) è una interpretazione moderna del tradizionale stile british. Attuale è anche il decoro Summer Flowers, (design di Marco Braga), che traduce il motivo naturalistico del fiore in un pattern grafico dagli accesi cromatismi. Alla collezione si è in seguito aggiunto un nuovo modello, una MINI Cabrio personalizzata con il decoro in mosaico nel motivo Pied de Poule (design di Carlo dal Bianco).

MINI e Interni

Dal 2004 MINI è partner delle mostre promosse da Interni in occasione della settimana milanese del design. Nel 2008 (15 aprile - 1 maggio) ha partecipato in qualità di co-producer a Green Energy Design, la mostra-evento allestita nei cortili dell'Università degli Studi di Milano. Al centro dell'esposizione c'era il processo creativo di designer e architetti italiani e internazionali, chiamati a confrontarsi sul tema dell'ambiente con particolare attenzione agli aspetti energetici e alla sostenibilità. Temi cari al marchio MINI e alle sue agili vetture, pensate e realizzate nel rispetto del MINImalism: più potenza, meno consumi, minori emissioni. Negli scorsi anni, sempre con Interni, MINI aveva partecipato rispettivamente a DecodeElements (17 aprile - 1 maggio 2007), Heavy Light (4 - 10 aprile 2006), OpenAir Design (13 - 18 aprile 2005) e a Street Dining Design (14 aprile - 2 maggio 2004).

Personal Design. Dall'oggetto al soggetto

Sempre alla Triennale e in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile, MINI ha ideato e allestito, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design, la mostra "Personal Design. Dall'oggetto al soggetto" (Milano, 9 - 28 aprile 2003) espressamente dedicata al tema della personalizzazione dei prodotti e relativa ricerca progettuale. Curata da Rossella Bertolazzi e allestita con il contributo di Studio Azzurro, la mostra ha messo in luce il rapporto esistente tra design e gusto del consumatore e ha visto l'esposizione di progetti innovativi di aziende di primo piano nei loro rispettivi settori come B&B, BTicino, Dell, Fastweb, Lego, Microsoft Xbox, Swatch.

Dalla MINI al mini

Fra l'autunno 2000 e la primavera 2001, MINI è stata protagonista di "Dalla MINI al mini. 1959-2000: il massimo della tecnologia nel minimo dello spazio", mostra d'arte e design contemporanei curata da Gianluca Marziani e proposta in tre edizioni a Milano, Orvieto e Roma (ciascuna accompagnata da catalogo). Prendendo spunto dall'icona MINI, dal suo universo, dalla sua evoluzione tecnico-progettuale l'esposizione incrociava arte contemporanea e design ed esplorava nel contempo un fenomeno di costume come il "mini-style". Alla mostra di Roma (Palazzo delle Esposizioni, 23 maggio - 14 giugno 2001) ha partecipato una quarantina di giovani artisti invitati a interpretare la MINI, il suo mondo e i suoi valori.

Per ulteriori informazioni contattare:

Maria Conti
MINI Comunicazione e P.R.
Telefono: 02.51610.710 Fax: 02.51610.416
E-mail: Maria.Conti@bmw.it

Media website: www.press.bmwgroup.com (comunicati e foto) e <http://bmw.lulop.com> (filmati)